



## **LINEE GUIDA IN MATERIA DI SICUREZZA E PRIVACY** **PER I COLLABORATORI SCOLASTICI**

### ➤ **LINEE GUIDA IN MATERIA PRIVACY: REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679**

Vengono di seguito indicate le misure operative che i coll. scolastici devono adottare per garantire la sicurezza dei dati personali:

- a) Procedere alla chiusura dell'edificio scolastico accertandosi che tutte le misure di protezione dei locali siano state attivate.
- b) Accertarsi che al termine delle lezioni non restino incustoditi documenti contenenti dati personali e sensibili, quali i certificati medici esibiti dagli alunni a giustificazione delle assenze o qualunque altro documento contenente dati personali o sensibili degli alunni o dei docenti, segnalandone tempestivamente l'eventuale presenza al responsabile di sede e provvedendo temporaneamente alla loro custodia.
- c) Custodire qualsiasi documento contenente dati sensibili evitando che possa essere disperso e/o conosciuto da personale non autorizzato;

### ➤ **LINEE GUIDA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – D. L.VO 81/2008**

Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme di sicurezza e di tutela della salute sui luoghi di lavoro, stabilite dal D.L.vo 81/2008 mediante l'applicazione di ogni cautela, prevenzione ed eventuale uso di attrezzature antinfortunistiche utili ad evitare a sé o a terzi durante lo svolgimento delle proprie mansioni.

## **1. FATTORI DI RISCHIO FREQUENTEMENTE PRESENTI NELLE OPERAZIONI DI PULIZIA**

### **1.1 RISCHIO CHIMICO**

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridico.

Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate).

### **1.2 RISCHIO DA MOVIMENTI DEI CARICHI**

Questo rischio, nelle operazioni di pulizia, è correlato:

- a) Alla movimentazione dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia.
- b) Spostamenti di banchi, cattedre, armadi, per le operazioni di pulizia.

## **2. INTERVENTI DI PREVENZIONE**

### **2.1 PREVENZIONE RISCHIO CHIMICO**

I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio Chimico sono:

- a) Partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'istituzione scolastica;
- b) L'utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali guanti di gomma, mascherine, visiera paraschizzi, scarpe antidrucciolo ecc;
- c) Acquisizione e lettura delle "Schede di Sicurezza" dei prodotti in uso;
- d) Lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto;
- e) Non usare contenitori inadeguati

In caso di eventuale manifestazione di stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare tempestivamente al Dsga e al medico.

### **2.2 PREVENZIONE DA MOVIMENTI DEI CARICHI**

I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare da movimento carichi sono:

- a) Nella movimentazione di banchi, cattedre, armadi, per le operazioni di pulizia avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli.
- b) L'utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali guanti di gomma, scarpe antidrucciolo ecc;





### 3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PULIZIE PER ASSICURARE ADEGUATE MISURE IGIENICHE E LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI

Durante lo svolgimento delle sue mansioni il coll. scolastico deve:

- a) Fare la pulizia garantendo che le aule e tutti gli altri spazi didattici siano idonei dal punto di vista igienico allo svolgimento delle attività;
- b) Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte;
- c) Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica;
- d) Non lasciare incustoditi, al termine delle pulizie, i contenitori di alcool, solventi, detersivi, ecc. in quanto pericolosi per gli alunni ma riporre tutto il materiale in armadi / stanze chiuse e/o in cui si vieta l'accesso ai non autorizzati.
- e) Durante lo svolgimento delle mansioni di pulizia è OBBLIGATORIO indossare le scarpe con suola anti-sdrucchiolo. La mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo
- f) Durante il servizio il collaboratore scolastico dovrà indossare indumenti consoni al ruolo svolto. È vietato indossare durante il servizio ciabatte, zoccoli aperti o altra tipologia di scarpa che non preservi dagli infortuni da schiacciamento e/o caduta;
- g) prima di usare apparecchiature elettriche deve controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente e interruttori senza protezione, non deve mai fare uso di apparecchiature elettriche con mani umide o bagnate, non deve usare fornelli o stufe elettriche senza autorizzazione preventiva del Dirigente.
- h) nell'utilizzo, eventuale, di oggetti a lama, vetri o materiale pungente nonché di detersivi e detergenti deve proteggersi con appositi guanti.

### 4. ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE DAI RISCHI SIA NELL'USO CHE NELLA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI DI PULIZIA.

- a) Conservare i prodotti chimici in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.
- b) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detergenti o solventi, quali candeggina, alcool, acido muriatico, ecc., ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- c) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto chimico, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
- d) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.
- e) Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- f) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici, come, per es., fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico); non miscelare "WCNet" con candeggina.
- g) Utilizzare i guanti per evitare il contatto della cute con i prodotti chimici.
- h) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da acidi.
- i) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, bagni ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio e mettere gli appositi cartelli segnalatori. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato.
- j) Non lasciare incustodito nulla che possa causare danni agli alunni.
- k) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.

### 5. DIVIETI ASSOLUTO DIVIETO





Il coll. scolastico non può:

- a) usare scale o pile di banchi, sedie e simili per effettuare pulizie o tentare di raggiungere oggetti e spazi posti in quota senza rispettare le previste misure di sicurezza;
- b) usare strumenti e materiali non previsti nel DVR;
- c) usare sostanze chimiche non previste nel DVR;
- d) sporgersi di davanzali delle finestre nel vuoto per effettuare pulizie o tentare di raggiungere oggetti posti in quota;
- e) sui davanzali delle finestre;
- f) movimentare carichi superiori ai 20 kg senza aver ricevuto precise e dettagliate istruzioni, scritte e firmate dal RSPP o dal Dirigente;
- g) intervenire sul sistema elettrico;

## 6. ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE DAI RISCHI NEL LAVAGGIO DEL PAVIMENTO

- a) prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta;
- b) posizionare preventivamente i cartelli con la scritta "*pavimento bagnato*" (anche su una sedia, se non hanno il piedistallo), davanti all'area che sarà lavata.
- c) procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- d) durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- e) dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- f) Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdruciolamento;
- g) Evitare l'uso di acido muriatico (acido cloridrico: HCl) per pulire le turchie o i lavandini, in quanto corrode (danno) ed emana gas pericoloso (rischio);

## 7. OBBLIGHI, DIRITTI E DIVIETI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 81/2008

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- h) non compiere di propria iniziativa e senza preventiva autorizzazione scritta e firmata dal RSPP o dal Dirigente, operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;





- i) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- j) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente. Ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2008,

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontani dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

